

# LA M A G A

**ABBUONAMENTO**

**Per Genova**

(all' Ufficio)

TRIMESTRE . . .	Lu.	2.	80.
SEMESTRE . . .	"	5.	50.
ANNO . . . . .	"	10.	50.
A domicilio più . . .	"	—	80.

Esce il Martedì, Giovedì e Sabato d'ogni settimana.

**Ciascun numero Centesimi 10.**

Le associazioni si ricevono in Genova all' Ufficio della *Maga*, Piazza Cattaneo, N.° 1400; negli altri luoghi con un Vaglia Postale da rimettersi franco a questa Direzione.

Si trova vendibile in Torino da De Maria; in Alessandria da Moretti; in Novara da Missaglia; a Oneglia da Berardi; a Novi da Salvi; a Chiavari da Borzone.

Gli abbonamenti per la Sardegna si ricevono da F. G. Crivellari in Cagliari, Casa Boyl.

Le inserzioni si ricevono a Cent. 50 la linea.

**ABBUONAMENTO**

**Per lo Stato**

(Franco di Posta)

TRIMESTRE . . .	Lu.	4.	50.
SEMESTRE . . .	"	8.	50.
ANNO . . . . .	"	16.	—

Le lettere ed i mandati Postali si dirigeranno franchi alla Direzione.

## AMNISTIA

NOI . . . . .

PER LA GRAZIA DI . . . . .

GRAN..... (Vedi la legge Deforesta).....

Essendo venuti nella deliberazione di solennizzare il nostro faustissimo mat..... con qualche grande atto di magnanimità a favore del nostro amatissimo popolo,

Sentita la voce delle nostre non ancora paterne, ma pietose viscere,

Sentito il parere della nostra dolce metà,

Visto che i Russi hanno passato il Danubio, e che la guerra (da senno o da burla) è dichiarata,

Visto che il boja ha lavorato abbastanza e in tutta la superficie dei nostri Stati,

Visto che il Canonico di Parigi e la Papessa di Londra ci danno questo consiglio,

Vista la morte del Duca di Parma e la rrrrrivoluzione di Mentone,

**ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO**

ART. 1. È accordata *piena e larga* amnistia a tutti i compromessi politici del nostro impero.

Il vocabolo *tutti* è però relativo solamente a quelli che saranno da noi designati.

ART. 2. Sono amnistiati tutti quelli che sono nelle fortezze per detenzione di una canna di fucile rotto, di un acciarino senza pietra o senza capsula, di una cartuccia senza palla, di una pistola senza grilletto ec.

ART. 5. Sono amnistiati tutti quelli che si trovano sotto processo senza *speranza* di poter raccogliere prove per farli impiccare o mandarli in galera.

ART. 4. Sono pure amnistiati tutti i morti.

I congiunti però degli estinti dovranno provare la loro morte in modo legale, affinché possano esser chiamati a parte della nostra amnistia.

ART. 5. È anche dato ampio condono della pena a tutti i compromessi politici in esiglio od in fortezza, a condi-

zione però che il loro stato fisico somministri garanzia sufficiente ch'essi non possono più nuocere al mantenimento dell'ordine.

ART. 6. Saranno tenuti per amnistiati a causa del loro stato fisico i ciechi, i cronici, i sordo-muti, i paralitici, le donne, i bambini al di sotto dei 7 anni e i vecchi al di sopra dei 70.

ART. 7. Saranno pure amnistiati di diritto tutti quelli che ci verranno designati per *buoni ed onesti* emigrati dal governo nostro vicino.

ART. 8. Tutti gli altri amnistiati apparterranno alla categoria di quelli che sarà necessario avere nelle nostre mani al primo segnale di *disordine* e di *anarchia* in Europa.

ART. 9. Per gli amnistiati contemplati nell'articolo precedente saranno adottate le misure seguenti:

1. Essi dovranno presentarsi alle autorità di Polizia, almeno tre volte al giorno.

2. Dovranno portare appeso alle spalle un cartellone su cui si leggerà: *emigrato amnistiato*, affinché gli agenti dell'ordine possano tosto riconoscerlo.

3. Dovranno abitare vicino all'Ufficio di qualche Commissario di Polizia, e costituirsi prigionieri al primo rumore in città.

4. Dovranno sempre andare a passeggio con due spie *a latere*, che dovranno pagare a proprie spese.

5. Al primo tentativo di rivolta (da organizzarsi anche dalla Polizia secondo le circostanze) essi potranno essere impiccati o fucilati, a scelta, senza processo.

ART. 10. Insieme all'amnistia accordiamo la levata dello stato d'assedio da tutti gli Stati della Maestà Nostra.

ART. 11. Invece dello stato d'assedio è proclamato nei nostri domini lo stato di blocco. La differenza è la seguente:

ART. 12. Lo stato di blocco è affidato alla Polizia, mentre lo stato d'assedio era affidato all'armata.

ART. 15. Secondo lo stato di blocco i nostri sudditi potranno essere arrestati, mandati in galera o nelle fortezze, impiccati o fucilati come prima, ma lo saranno con mandato.... della Polizia!

ART. 14. Lo stato di blocco sarà conservato indefinitamente, finchè non sia nostra suprema volontà di farlo nuovamente sostituire dallo stato d'assedio.

ART. 15. Nulla è innovato circa alle altre nostre disposizioni, e ciò che abbiamo sequestrato, crediamo nella nostra saviezza di ritenerlo, pensando a pigliarne dell'altro.

ART. 16. La nostra fedele e gloriosa armata, il nostro *Ministro di Giustizia* ed il *Ministro di Finanze e di Polizia* sono incaricati, ciascuno per la parte che lo concerne, dell'esecuzione del presente decreto.

NOT.....

(Vedi come sopra la legge Deforesta)

### SI DOMANDA.....

Si domanda se il governo francese abbia mostrato maggiore attività nel mandare il corpo di spedizione contro la piccola repubblica di Roma, o la grande armata che ha stabilito di mandare in Oriente contro il colossale impero di Russia.

Si domanda se il popolo Lombardo-Veneto sarà peggio governato, prima o dopo la levata dello stato d'assedio.

Si domanda se sia più *larga* l'amnistia dell'Austria o l'applicazione dello Statuto secondo il *Ministro Cavour*.

Si domanda se fra i 556 amnistiati in tutto l'impero austriaco, ve ne sarà alcuno dei deportati per ordine di *San Martino*.

Si domanda quale differenza passi tra il diritto del principe di Monaco su Mentone e Roccabruna *fusi* col Piemonte e il diritto dell'Austria sul Lombardo-Veneto *fuso* anch'esso col Piemonte.

Si domanda se venendo ad una divisione dell'Impero Turco, la corona di Sardegna vi guadagnerà il Lombardo-Veneto (dando dei *compensi* all'Austria) o il regno di Cipro e di Gerusalemme.

Si domanda se i Turchi hanno maggior diritto a non volere i Russi in casa loro, o i Greci a mandar via i Turchi.

Si domanda se ebbe più efficacia per far piovere . . . . . o il Triduo ordinato da *Monsignor Charvaz*.

Si domanda se sarà tolto prima *Buffa* dall'Intendenza di Genova, o se saranno finite le due ali del Palazzo Ducale.

Si domanda se la Commissione della Lotteria di Beneficenza darà prima il rendiconto dei soccorsi distribuiti (ciò che avrebbe dovuto fare da un pezzo), o se la Commissione del Ricovero di Mendicità manderà via le *Cappellone*.

Si domanda se sarà più efficace per distruggere la malattia dell'uva il freddo dello scorso inverno e la siccità della primavera, o l'*imminente mese mariano*.

Si domanda se i Russi sloggeranno prima dalla Turchia o gli Austriaci dall'Italia.

Si domanda se siano peggiori gli ulema turchi o certi preti *cattolici*.

Si domanda se nella soluzione della questione d'Oriente sarà più grossa la parte della Russia o quella delle Potenze alleate.

Si domanda se la questione d'Oriente finirà come la questione Italiana, coi Francesi a Roma e gli Austriaci nelle legazioni.

Si domanda se abbia più ragione la Russia quando rimprovera di mala fede la Francia e l'Inghilterra, o l'Inghilterra e la Francia quando tacciano di mala fede la Russia.

Si domanda se sia più *deplorabile* la morte del Duca di Parma o il pericolo corso dal Principe di Mentone pel troppo *entusiasmo* del suo popolo.

Si domanda se il Comitato di Beneficenza abbia ricevuto maggiori soccorsi dai Nobili o dall'imperatore della China.

Si domanda se alla fine della guerra il palo verrà adoperato dalla Turchia contro la Russia o dalla Russia contro la Turchia.

### GHIRIBIZZI

— Vuolsi che il *Ministro di Grazia e Giustizia dell'Impero Celeste*, sulle rimostranze ragionate di qualche membro di un tribunale di Provincia, sua elaborando un progetto di legge, da cui verrà disposto che d'ora innanzi la nomina a Giudice verrà subordinata alla condizione di aver subito un esame di.... contrappunto!... Dal preambolo di un tal progetto il quale non è, tra parentesi, abbastanza esplicito a questo riguardo, dicesi apparire, che il *Sig. Ministro* si sia a ciò determinato perchè le sentenze siano emanate... in perfetta armonia... colla legge.

— « L'Imperatore Napoleone, con un'atto che sarà applaudito da tutti i cuori cattolici, provvide perchè la squadra del *Mar Nero* ponesse le sue più belle speranze di protezione e di vittoria nella *SS. Vergine*, e mandò egli stesso al *Vice Ammiraglio Hamelin* un quadro in olio che la rappresenta, perchè si collocasse sulla *Ville de Paris* ». (*Così il Cattolico*).

— Si dice che sia imminente l'arrivo a Genova del *Generale Garibaldi* colla Nave americana la *Repubblica*. Fra poco dunque avremo a Genova la *Repubblica*? Oh sia la ben venuta! (parliamo del bastimento, *Signor Fisco!*)

— Lo credereste? Appena si conobbe la catastrofe dell'*Ercolano* in seguito ad un investimento, tutti esclamaron: « è sicuro che ha incontrato un bastimento da guerra Sardo! » Guardate la buona opinione che si ha della Marina da guerra comandata dal *Signor Lamarmora* che non ha mai passato il *Mediterraneo*!.....

— Abbiamo letto sui Giornali che a *Cronstad* e in quasi tutto il Golfo di Finlandia, nell'attuale stagione vi sono 22 ore di giorno.... È forse per questo che *Napier* ha già fatto tante gloriose operazioni nel Baltico!

— Una delle prime Città marittime del Baltico che, dicesi, dovrà cadere nelle mani degli Inglesi, è la Città di *Revel*... Se *Napier* vuol essere sicuro dell'esito, prenda seco il *Ministro Cavour*. Con *Cavour* a bordo egli può esser certo della conquista di *Revel*.....

— La *Campana* in un suo articolo mette a confronto il *Papa* di Roma col *Papa* di Russia e la *Papessa* d'Inghilterra, e conchiude: *Papa per Papa* non è preferibile il nostro a tutti gli altri? — Rispondiamo: il ragionamento della *Campana* è perfetto nel senso cattolico, e la *Maga* (attento, *Signor Fisco!*) è precisamente del suo avviso, ma qualche ateo non potrebbe rispondere che l'argomentazione zoppica, perchè comincia: *Papa per Papa*?... E se invece di avere piuttosto un *Papa* che un altro, non ce ne fosse nessuno? (*Signor Fisco*, è l'ateo che parla).....

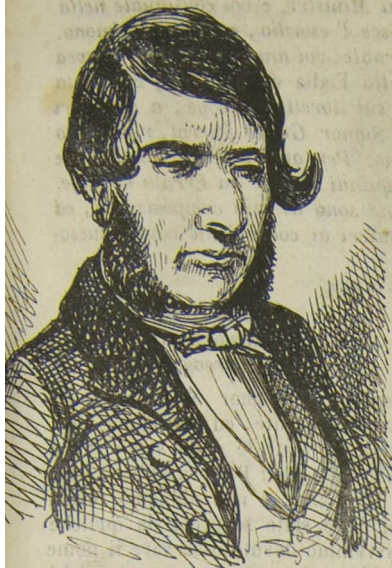
— Nella discussione della concessione della condotta d'acqua da *Busalla* a Genova, il *Ministro Paleocapa* disse, che aveva dato la preferenza al progetto *Nicolay* sul progetto *Novella*, resistendo alle sollecitazioni di persone di tutte le classi e di tutti i sessi!!! Anche dei sessi, avete capito?..... Vuol dire che a sollecitare i Ministri si mandano anche delle persone di sesso diverso..... Eppure, il *Signor Paleocapa* sa resistere a tutte le seduzioni, come un altro *Giuseppe Ebreo!*

— A proposito di *Paleocapa*, domandava un cotale, come andasse pronunciato questo nome. « Come volete » rispondeva un altro « se avete bisogno d'uno sdrucucio pronunciato breve, e se avete bisogno d'una rima in *rapa*, pronunciatelo lungo. » — « Va benissimo » replicò il primo, e andò subito a preparare una rima in *rapa*.

— Un Giornale francese annunciava recentemente che *Saint-Arnaud* era partito per Gallipoli con 1800 colli di bagaglio. Un altro Giornale annunciava che il Governo turco aveva ordinato la formazione di un battaglione di 600 teste. Siamo venuti al punto che non si parla più che di colli e di teste!!! Si vede che il Teatro della guerra è in Turchia!

— Si dice che essendo stato intimato all'Imperatore d'Austria di dichiararsi per gli alleati contro la Russia, abbia risposto che non poteva decidersi così subito, trovandosi occupato pel suo matrimonio. Pare che la Diplomazia si sia acquietata a questa risposta, ed abbia riconosciuto che le occupazioni matrimoniali non soffrivano distrazioni bellicose.

— All'arrivo del dispaccio del bombardamento d'Odessa, un cotale diceva alla *Maga*: « vedete se la guerra si fa davvero! » — « Non tanta fretta » gli rispondeva la *Maga*, e all'indomani un altro dispaccio annunciava che le Flotte si disponevano a partire per Odessa!



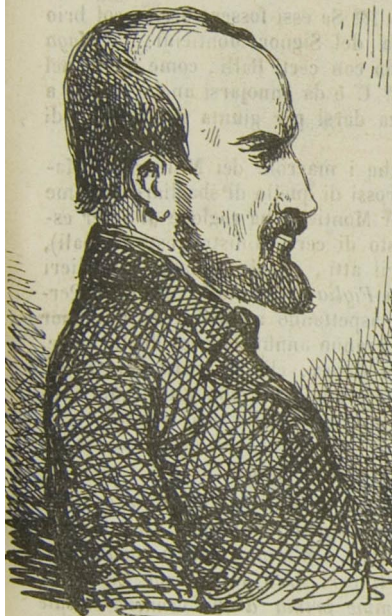
Boncompagni.



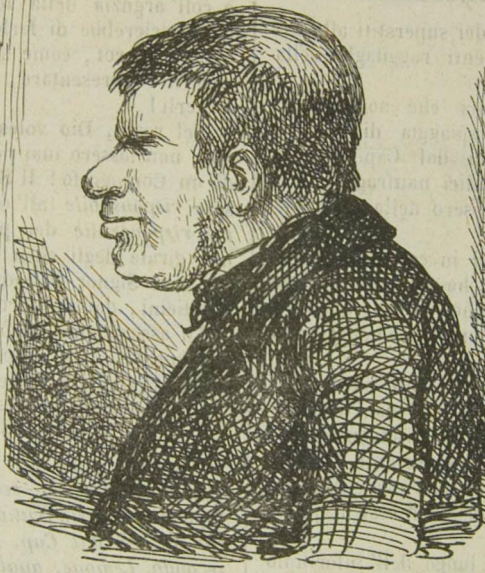
Rattazzi.



Demarchi (Asinio rustico)



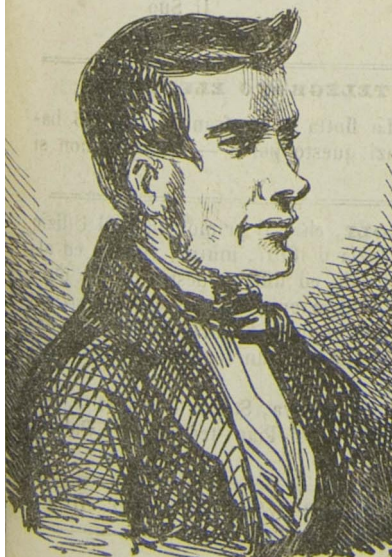
Lanza



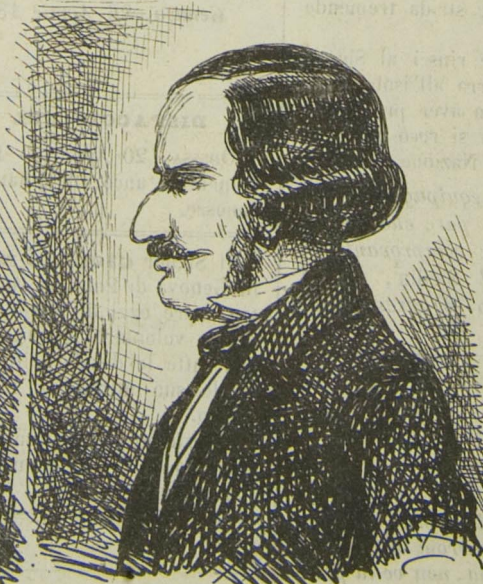
Cibrario



Paleocapa



Pernati.



Farini.



Revel.

**COSE SERIE**

**Una colletta a beneficio di una naufraga dell'Ercolano.**— Fra le misere vittime della catastrofe dell'Ercolano si conta pure la Signora Maria Ambrusano da Procida, la quale perdetto nel disastro la madre, tre sorelle ed un fratello. Alcuni generosi cittadini improvvisarono a Banchi una Colletta a beneficio dell'infelice che fruttò una ragguardevole somma, ed ebbero la soddisfazione di vedervi concorrere persone d'ogni classe e d'ogni opinione..... tutti ad eccezione dei cosiddetti *Cattolici*, i quali esercitarono la carità evangelica rimandando con aspre parole chi li invitava a quell'opera filantropica. Fra questi si distinsero gli ultracattolici, Negoziante P....., l'ex-caffettiere R....., i due mediatori M..... e P.....; ed il banchiere R..... diede l'offerta di Cent. 48!!!

**Le trovatelle dell'Ospedale di Pammatone.**— Ci vien detto che l'Amministrazione dell'Ospedale vada molto alla cieca nell'accasare le cosiddette *figlie di casa* al primo avventuriere che si presenta, e che una tale colpevole corrività abbia già dato luogo a diversi infausti matrimoni. Ci vien pur detto che sia stato recentemente scacciato, dopo 26 anni di servizio, un inserviente dell'Ospedale, certo Bianco Roncagliolo, per lievi mancanze, senza dargli alcun sussidio o gratificazione. Invitiamo l'Amministrazione a vedere se tali reclami sono giusti, e a provvedervi.

**NUOVE NOTIZIE DELL'ERCOLANO**

Il Signor Carlo Sausam inglese, uno dei superstiti alla catastrofe dell'Ercolano aggiunge i seguenti ragguagli della terribile tragedia.

Il Signor Sausam è uno dei viaggiatori che non furono raccolti dal *Sicilia* e che si salvò sulla spiaggia di Antibio. È una nuova prova dell'incuria mostrata dal Capitano del *Sicilia* nel cercare di soccorrere gli infelici naufraganti.

« Verso le dieci tutti i passeggeri discesero nella gran sala per cenare.

Terminato il pasto, il Sig. Sausam sali in coperta per fumare un sigaro all'aria libera. Dopo qualche momento avendo scoperto il fanale di un altro Vapore che aveva la prora verso l'Ercolano ne avvertì tosto il timoniere che si trovava in coperta ed al suo posto.

Intanto che si scambiavano alcune parole sull'emergenza, il piroscalo che procedeva da Marsiglia investì con tale impeto l'Ercolano che il Signor Sausam cadde stramazzone per terra. Riavutosi poco dopo, si avvide, non ostante la gran confusione che regnava a bordo, che due marinai cercavano salvezza in una lancia. Li seguì e si pose con essi in quella imbarcazione.

Invitati da lui a non abbandonare il luogo dell'infortunio per veder modo di salvare qualche naufrago, loro riuscì infatti di raccogliere un altro marinajo.

Spinti, poco stante, dalla manca al largo videro spaccarsi il bastimento ed immergersi in mezzo alle strida tremende degli infelici che rimanevano a bordo.

Non è senza aver durato molta fatica che riuscì al Signor Sausam e ai tre marinai di afferrar terra all'isola di S. Margherita, da dove si trasportarono dopo aver preso lena in Antibio. L'inglese da quest'ultima città si recò in Nizza ricoverandosi in casa del Console della sua Nazione. »

*Jeri terminarono i testimoniali dell'equipaggio e dei viaggiatori dell'Ercolano e del Sicilia, e pare che ne sia risultato un tal cumulo di circostanze comprovanti la negligenza e la colpa del Capitano del Sicilia, che si sarebbe contro di lui spiccato mandato d'arresto dall'autorità competente.*

La *Maga* stava già per fare il suo dovere, rettificando l'errore, in cui era incorsa nell'attribuire il Ballo *La figlia del Bandito*, al Coreografo Monticini, quando le pervenne per la Posta la seguente graziosa letterina:

PREGIATISSIMA MAGA,

Errare humanum est, e fin qui siamo d'accordo. Ma che voi, simpatica *Maga*, pigliate dei grossi marroni della specie e qualità di quelli di un Ministro di Marina, non ve la posso perdonare. Errare humanum est! Ma voi non siete cosa umana,

lasciate dunque i marroni ai Ministri, e voi continuate nella vostra infallibilità. Qui finisce l'esordio, e vengo al buono. Nel Num. 52 del vostro Giornale, voi annunciate che io avea messo in iscena il Ballo della Figlia del Bandito, e qui sta lo sbaglio. Sul Manifesto e sul libretto si legge, a caratteri visibili, che il Ballo è del Signor Giulio Perrot, riprodotto dal Signor Andrea Palladino. Per amore della verità, che voi tanto stimate, vi prego quindi di fare un Errata-Corrige. Gli altri Balli della stagione sono di mia composizione, ed allora mi sottometterò volentieri ai colpi della vostra inesorabile bacchetta.

Genova, 26 Aprile 1854.

Tutto Vostro  
ANTONIO MONTICINI  
Coreografo.

Una mezza parola di risposta. Il Signor Monticini ci ha scritto una lettera cortesemente frizzante, ed ha ragione. Noi però avevamo letto sul Cartellone teatrale della stagione, e la chiusa della lettera lo conferma, che i Balli sarebbero stati di composizione del Signor Monticini, e non abbiamo tutti i torti. Se il Signor Monticini fosse stato sorpreso da qualche improvvisa indisposizione, avremmo dovuto osservare il nome del Coreografo che gli sarebbe stato sostituito, ma, poichè questo caso fortunatamente non si avverò, non potevamo immaginarci il poco avventuroso cambiamento. È vero che potevamo leggere il libretto, ma chi è che abbia il coraggio civile di leggere certi libretti??? Se essi fossero scritti col brio e coll'arguzia della lettera del Signor Monticini, la *Maga* non lascierebbe di farlo, ma con certi Balli, come quelli del Signor Perrot, come si fa? C'è da annojarsi anche troppo a vederli rappresentare, senza darsi per giunta il supplizio di leggerli!

Del resto, Dio volesse che i marroni dei Ministri di Marina non fossero mai più grossi di quello di sbagliare il nome di un Coreografo! Il Signor Monticini ha ragione di voler essere responsabile (all'opposto di certi Ministri costituzionali), ma responsabile dei propri atti, e noi facciamo volentieri una girata degli elogi della *Figlia del Bandito* al Signor Perrot e al Signor Palladino, aspettando a giudicare il Signor Monticini, dai Balli che verranno annunciati col di lui nome.

Lo assicuriamo però, fin d'ora, che lo tratteremo inesorabilmente, com'è nostro costume, ma con altrettanta gentilezza, quanta egli ne ha mostrata nella sua lettera.

STIMATISSIMO SIGNOR DIRETTORE,

Dovendo dare un rendiconto della Colletta fatta dalla quinta Compagnia, seconda Legione, a favore della Vedova Cipollina, questa fruttò fr. 210, e più mi vennero pagati franchi 51, 08 dal Cap. Noceti per conto del Corpo Zappatori seconda Legione, quali somme prima d'ora vennero versate nelle mani della Signora Ved. Cipollina.

Pregola adunque far inserire nel suo giornale *La Maga*, suddetto rendiconto per mio scarico, ed ho l'onore di dirmi.  
Genova, 26 Aprile 1854.

Il Suo  
GIO. GAMBINO.

**DISPACCIO DEL TELEGAFO ELETTRICO**

ODESSA, 20 Aprile.— La flotta anglo-francese con 26 bastimenti è ancorata dinanzi questo porto — Lo scopo non si conosce.

Il Signor **GIORGIO NOLI**, che, il primo, istituì Ufficio in Genova di Pubblica Agenzia d'affitti, mutui, vendite ed altro, apre oggi un vasto locale ed ufficio, destinato alle pubbliche volontarie vendite, licitazioni, Incanti e Subastazioni con tutte le desiderabili guarentigie. Auguriamo a questo secondo suo utilissimo Stabilimento un eguale successo del primo.

Questo locale è situato in Genova, Strada e Piazza S. Sebastiano al Civico Num. 575, nel Pian terreno del Palazzo Pallavicini.

G. B. GARDELLA, Ger. Resp.

Tip Dagnino.